



COMUNE DI TRIESTE



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

PIANO COMUNALE DI SETTORE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE (L.R. n. 28/2004 e regolamento di attuazione)

Gruppo di lavoro:

S.G. Studio Gambirasio di Architettura e Urbanistica S.r.l.
Prof. Arch. Giuseppe Gambirasio - capogruppo -
Dott. Arch. Silvia Gambirasio
via *Zambianchi, 3* - 24121 Bergamo -
tel. 035-238235 fax 035-235480 - email: *gambarch@tin.it*

Dott. Arch. Filippo Simonetti
Borgo Palazzo, 35 - 24125 Bergamo -
tel. 035-244550 fax 035-237910 - email: *fsimonet@mediacom.it*

Dott. Arch. Susanna Servalli
via *Baschenis, 17* - 24122 Bergamo -
tel-fax 035-218901 - e-mail: *tesset_@libero.it*

Dott. Arch. Francesca Mocchi
via *San Bernardino, 38* - 24122 Bergamo -
tel-fax 035-238546 - email: *francesca.mocchi@libero.it*

consulente - collaboratore:

Dott. Arch. Anita Ventura
via *del Capuano, 8* - 34124 Trieste -
tel-fax 040-305754 - email: *anitaventura.arch@libero.it*

Consulente specializzato in emissioni elettromagnetiche:

Dott. Arch. Paolo Dotti
P.zza Borromini, 76 - 10132 Torino -
tel-fax 011-8190050 - email: *elettro.dotti@libero.it*

SERTECO S.p.a. Presidente Ing. Aldo Tosolini
via *Tricesimo, 103/A* - 33100 Udine -
tel. 0432-486 269 fax 0432-485 291 - email: *serteco@serteco.net*

Denominazione:

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

DATA		PROT.
SETTEMBRE 2005		1073
AGGIORNAMENTI		
DICEMBRE 2006		
GENNAIO 2008		
GENNAIO 2011		



**PIANO COMUNALE DI SETTORE
PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE**
(legge regionale 6/12/04 n. 28 e relativo regolamento di attuazione).

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NTA _12_ approvazione

**S.G. Studio Gambirasio di Architettura e Urbanistica s.r.l. capogruppo – arch. Filippo Simonetti
– arch. Susanna Servalli - arch. Francesca Mocchi – arch. Paolo Dotti consulente – Serteco
s.p.a. consulente - arch. Anita Ventura consulente**

SOMMARIO

1	Generalità	3
1.1	Obiettivi del Piano	3
1.2	Applicazione del Piano.....	3
2	Struttura del Piano	3
2.1	Elaborati costitutivi del Piano di Settore.....	3
2.2	Glossario.....	4
2.2.1	<i>Aree incompatibili</i>	4
2.2.2	<i>Aree preferenziali</i>	4
2.2.3	<i>Aree pubbliche idonee</i>	4
2.2.4	<i>Beni Immobili Vincolati</i>	4
2.2.5	<i>Siti sensibili</i>	4
2.2.6	<i>Territorio neutro</i>	4
3	Operatività del Piano - disposizioni generali	4
3.1	Modalità di attuazione del Piano	4
3.2	Procedimento per la ricerca delle aree idonee alla installazione di impianti S.R.B.	5
3.3	Autorizzazione degli impianti SRB	5
3.4	Documentazione a corredo delle richieste di autorizzazione o delle comunicazioni.....	5
3.5	Aree incompatibili.....	6
3.6	Aree di interesse ambientale e/o paesaggistico.....	6
3.6.1	<i>Disposizioni particolari per le aree di interesse ambientale</i>	7
3.7	Aree idonee alle installazioni	7
3.7.1	<i>Aree preferenziali</i>	7
3.7.2	<i>Territorio neutro</i>	7
4	Norme finali	8
4.1	Disposizioni specifiche.....	8
4.1.1	<i>Impatto paesaggistico</i>	8
4.1.2	<i>Nuove edificazioni</i>	8
4.1.3	<i>Misure di contenimento</i>	8
5	Norme transitorie	8
6	Vigilanza	9

1 Generalità

1.1 OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano considera la totalità del territorio comunale e persegue gli obiettivi elencati all'art. 2 del Regolamento di attuazione della legge regionale 6 dicembre 2004 n.28 ("Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile"), di seguito definito "Regolamento", con particolare riguardo per la tutela della salute dei cittadini degli effetti dell'esposizione dei campi elettromagnetici; per la salvaguardia dei beni di interesse storico culturale, paesaggistico ed ambientale e per la minimizzazione dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio.

1.2 APPLICAZIONE DEL PIANO

L'utilizzo del territorio comunale per l'installazione degli impianti per la telefonia mobile, oltre che dalle leggi e regolamenti vigenti, è regolato dalle presenti norme. Le modalità di rilascio dei titoli abilitativi ad essi riferite sono normate e definite dalla L.R. 28/2004 e s.m.i..

L'amministrazione, provvede annualmente, con le modalità di cui all'art. 7 del Regolamento, all'aggiornamento del Piano di Settore, in relazione ai programmi di sviluppo delle reti comunicate dai gestori.

2 Struttura del Piano

2.1 ELABORATI COSTITUTIVI DEL PIANO DI SETTORE

Il Piano di Settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile è formato dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa
- Repertorio dei vincoli D.Lgs. 42/2004 Parte seconda
- Norme Tecniche di Attuazione
- n° 10 tavole a colori (tavole n° 1A-10A): MITIGAZIONI: Vincoli ambientali, zone sensibili, impianti SRB, scala 1:5.000;
- n° 4 tavole a colori (tavole n° 1B-4B): MITIGAZIONI: Vincoli D.Lgs. 42/2004 e impianti SRB, scala 1:2.000;

Inoltre il Piano di Settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile contiene, come elaborati a corredo:

- Misure di campo elettromagnetico con riferimento ai dati ARPA;
- n° 1 tavole a colori: Coperture di rete di ogni gestore, scala 1:25.000;
- n° 100 tavole a colori: Isolinee di campo elettrico, scala 1:5.000;
- Rapporto Ambientale;
- Suddivisione in sistemi paesaggistici;
- Sintesi non tecnica;

2.2 GLOSSARIO

Il rilascio delle autorizzazioni e le modalità delle loro attuazione è regolata dalle seguenti definizioni:

2.2.1 *Aree incompatibili*

Sono quelle porzioni di territorio in cui è esclusa la realizzazione degli impianti SRB.

2.2.2 *Aree preferenziali*

Sono quelle porzioni di territorio definite dal Piano in relazione all'art.3 del Regolamento nelle quali il gestore è tenuto a disporre gli impianti SRB qualora presenti nelle aree di ricerca.

2.2.3 *Aree pubbliche idonee*

Sono quelle porzioni di territorio, di proprietà comunale, definite dal Piano in relazione all'art.3 del Regolamento nelle quali il gestore è tenuto a disporre gli impianti SRB qualora presenti nelle aree di ricerca.

2.2.4 *Beni Immobili Vincolati*

Sono quei Beni immobili soggetti alla tutela prevista dal D.L. 42/2004 e successive modificazioni.

2.2.5 *Siti sensibili*

Sono quelli individuati dalle presenti norme sulla base dell'art. 8 della Legge Regionale n°28/2004

2.2.6 *Territorio neutro*

Sono quelle porzioni di territorio definite dal Piano in relazione all'art.3 del Regolamento ed individuate nell'art. 3.7.2 delle presenti norme nelle quali possono essere collocati gli impianti solo qualora non vi siano aree preferenziali disponibili o non ricorrano le condizioni per permettere la realizzazione della SRB.

3 Operatività del Piano - disposizioni generali

3.1 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Piano di Settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile si attua mediante rilascio di specifico atto abilitativo ad operatori privati in attuazione alle disposizioni del presente Piano e secondo le prescrizioni previste.

3.2 PROCEDIMENTO PER LA RICERCA DELLE AREE IDONEE ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI S.R.B.

La ricerca delle aree atte alla installazione di impianti di trasmissione in radio frequenza S.R.B. deve essere effettuata considerando le condizioni territoriali ed urbanistiche del territorio prescelto.

In particolare dovranno essere valutate:

- le aree urbanizzate esistenti e previste, in base alle indicazioni desunte dal P.R.G., con particolare riferimento agli ambiti di prevalente destinazione d'uso residenziale, industriale ed alle aree destinate a servizi ed attrezzature, etc..;
- tutti gli impianti di emissione elettromagnetica in radiofrequenza esistenti: radio-tv, gsm, umts, favorendo il loro utilizzo in co-siting;
- le localizzazioni incompatibili di cui all'art. 8 della legge regionale 28/04 con le altre disposizioni delle presenti Norme Tecniche di Attuazione;

La ricerca dovrà provvedere a:

- preventivamente escludere le aree definite come incompatibili dal presente piano di settore;
- valutare prioritariamente la presenza di aree preferenziali (di cui all'art. 3.7.1 delle presenti norme) nelle aree di ricerca;
- in caso di assenza di aree preferenziali, selezionare le aree di territorio neutro (di cui all'art. 3.7.2 delle presenti norme);
- in caso di dimostrata assenza di aree idonee, tale da pregiudicare la continuità del servizio, valutare le corrette modalità di intervento nelle aree preferenzialmente escluse di cui all'art. 3.6 lettere a, b con le modalità di cui al secondo capoverso del medesimo articolo;

In caso di sovrapposizione di aree di ricerca, si dovrà favorire la soluzione del co-siting. Si potrà derogare a tale disposizione solo nei casi di documentata impossibilità alla sua realizzazione.

3.3 AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SRB

L'Amministrazione Comunale può concedere, negare o condizionare l'atto che abilita l'installazione degli impianti SRB nei limiti stabiliti dalle specifiche leggi e dalle presenti norme, perseguendo comunque lo scopo di garantire il servizio su tutto il territorio comunale.

E' fatto obbligo di sottoporre al parere della Commissione per il Paesaggio tutti i progetti relativi all'installazione di impianti SRB.

La Commissione per il Paesaggio può impartire caso per caso, per finalità di tutela del paesaggio, prescrizioni di salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali o mitigazioni dell'intervento.

Gli Impianti SRB sono comunque soggetti alle disposizioni specifiche di cui al successivo art.4.

L'installazione di antenne SRB va prevista, in via prioritaria, in "aree preferenziali". Qualora sia dimostrata l'indisponibilità delle predette aree l'installazione può essere prevista nel "territorio neutro".

3.4 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE O DELLE COMUNICAZIONI

Alle richieste di autorizzazione si dovrà presentare la documentazione prevista dal modello A del Regolamento.

Oltre ad essa dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- valutazione della consistenza planivolumetrica degli eventuali fabbricati coinvolti (in un raggio di 150 m) individuando gli usi effettivi in relazione alla limitazione dei valori di campo a 6 V/m;

- relazione di inserimento paesaggistico, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art.4 del Regolamento e dall'art. 4 delle presenti NTA;
- programma di manutenzione dell'impianto con individuazione delle verifiche periodiche per garantire le corrette condizioni di esercizio ed il rispetto dei limiti di emissione dichiarati

3.5 AREE INCOMPATIBILI

Nel territorio del Comune di Trieste le installazioni di antenne sono vietate nei siti sensibili e loro relative pertinenze, come stabilito dall'art.8 della Legge Regionale 28/2004 ed individuati nelle tavole 1.a-10.a:

- asili nido
- scuole di ogni ordine e grado
- attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva, ivi compresi i ricreatori e gli oratori
- attrezzature per l'assistenza agli anziani
- attrezzature per l'assistenza ai disabili
- ospedali e strutture adibite alla degenza

3.6 AREE DI INTERESSE AMBIENTALE E/O PAESAGGISTICO

La installazione degli impianti S.R.B. di norma è esclusa per i seguenti beni:

- a) beni immobili soggetti alla tutela prevista dal D.L. 42/2004
- b) cimiteri e sagrati delle Chiese;
- c) coni e cigli panoramici, come individuati negli allegati grafici da 1A-10A, gli impianti dovranno essere collocati ad una distanza tale da garantire la tutela dell'area e/o dei beni vincolati e comunque ad una distanza non inferiore a 200 mt, ritenuta congrua a tale scopo;
- d) zone F – zone di tutela ambientale- così come individuate sul vigente P.R.G.C.;
- e) zone archeologiche

Per i beni di cui ai succitati punti a) e b) , qualora l'esclusione pregiudicasse, senza possibilità di alternativa, la continuità del servizio di telefonia mobile, il Comune, sentita la Commissione per il Paesaggio, potrà valutare la possibilità di inserimento con specifiche prescrizioni estetico percettive.

3.6.1 *Disposizioni particolari per le aree di interesse ambientale*

- Immobili vincolati, come ricompresi nel D.lgs. 42/2004 parte seconda, dai cui punti di vista si goda la vista del bene.

La installazione di impianti S.R.B. non deve generare un impatto visivo degli impianti stessi nelle strade, piazze e siti accessibili al pubblico circostanti l'immobile, tali da danneggiare la prospettiva e la luce richiesta dell'immobile vincolato. La Soprintendenza con propria autonoma determinazione e la Commissione per il Paesaggio possono prescrivere le distanze e le misure necessarie per la tutela percettiva del bene, fino a proporre il diniego autorizzativo.

- Beni paesaggistici come ricompresi nel D.lgs. 42/2004 parte terza.

La installazione di impianti S.R.B. all'interno di tali ambiti è soggetta alla valutazione dell'impatto da parte della Commissione per il Paesaggio che potrà prescrivere azioni di mitigazione o proporre il diniego autorizzativo per impianti che rechino grave danno al paesaggio .

3.7 AREE IDONEE ALLE INSTALLAZIONI

Sono considerate aree idonee all'installazione di impianti S.R.B., qualora non ricadano nelle aree incompatibili, di attenzione o di interesse ambientale e paesaggistico le seguenti

3.7.1 *Aree preferenziali*

In riferimento a quanto previsto dall'art.3 comma 2 lettera c) del Regolamento sono considerate aree preferenziali per ospitare impianti di telefonia mobile, i seguenti siti:

- le aree ove sono installati tralicci per il sostegno delle linee di media ed alta tensione e le relative pertinenze, nonché le aree delle sottostazioni di trasformazione aventi già impianti visibili;
- le aree connesse al sistema viario ove sono localizzate torri faro;
- tutte le aree individuate dal PRGC come zone per servizi tecnologici;
- le aree nei pressi di grandi infrastrutture esistenti;
- tutte le aree sportive, dove gli impianti dovranno essere posizionati su torri-faro di altezza adeguata;
- le aree ove siano già localizzati impianti per telefonia mobile compatibili con le disposizioni del presente Piano;
- le aree pubbliche idonee (aree o edifici di proprietà comunale).

3.7.2 *Territorio neutro*

In riferimento a quanto previsto dall'art.3 comma 2 lettera e) del Regolamento, il territorio neutro è costituito dalle aree nelle quali il gestore può disporre gli impianti di antenne SRB qualora non vi siano aree preferenziali disponibili o non ricorrano le condizioni per permettere la realizzazione della stazione radio base.

4 Norme finali

4.1 DISPOSIZIONI SPECIFICHE

4.1.1 *Impatto paesaggistico*

Al fine di ridurre l'impatto paesaggistico l'installazione degli impianti di telefonia mobile è soggetta alle seguenti limitazioni:

- Zone urbanistiche storiche (zone A) e nei Borghi Originari (zone Bob): l'installazione degli impianti SRB deve essere assoggettata al parere preventivo della Commissione per il Paesaggio e deve perseguire la minimizzazione della visibilità degli impianti mediante la definizione delle loro caratteristiche formali e cromatiche.
- Ambiti extraurbani posti all'esterno del perimetro dei "centri abitati" la localizzazione degli impianti SRB deve preferibilmente attestarsi in prossimità di manufatti artificiali (strade, corpi illuminanti, aree di servizio, ecc...) già presenti nel paesaggio, evitando aree in cui la naturalità sia emergente.

4.1.2 *Nuove edificazioni*

Nel caso di nuove edificazioni che potrebbero collocarsi in un contesto già caratterizzato da un campo elettromagnetico, il rispetto dei requisiti di cui al regolamento di attuazione della L.R. 28/2004 contenuti nel modello A (direzioni di massimo irraggiamento, volumi di rispetto, segnalazione di nuove costruzioni o modifiche rispetto alla CTR, intersezione con edifici, ecc) deve essere mantenuto anche in caso di successiva nuova edificazione nei pressi dell'impianto esistente.

4.1.3 *Misure di contenimento*

In fase di progettazione, realizzazione e messa in esercizio delle SRB dovrà essere preso in considerazione quanto riportato nel capitolo 5.2 - *Misure di contenimento degli effetti negativi* del Rapporto Ambientale, parte integrante del Piano. Qualora nella relazione di progetto delle SRB da sottoporre agli uffici e commissioni competenti non si sia adottata una o più delle misure mitigative specificate (contenimento delle dimensioni dei manufatti, non duplicazione dei manufatti in presenza di funzioni compatibili con le SRB, qualità visiva dei manufatti), andrà esplicitata nella relazione stessa la giustificazione delle scelte effettuate in alternativa alle misure di mitigazione proposte.

5 Norme transitorie

Per gli altri impianti esistenti, qualsiasi intervento, soggetto ad atto abilitativo del Comune, richiesto dopo l'adozione del Piano di Settore dovrà essere conforme alle presenti Norme.

Nel sito di Conconello-Monte Belvedere, che presenta un elevato numero di superamenti dei limiti di Legge per la presenza di svariati impianti di telecomunicazione, fino all'avvenuta riduzione a conformità del sito è escluso il rilascio di atti abilitativi per l'installazione di SRB per la telefonia mobile.

6 Vigilanza

Fatte salve le competenze comunali in materia di urbanistica ed edilizia, la vigilanza viene effettuata dall'A.R.P.A. ed è regolamentata dal D.P.G.R. 19.04.2005 n. 094/Pres. "Regolamento di attuazione della legge regionale 6 dicembre 2004 n.28 (Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile").